

Allegato A

Elenco atti riguardanti la problematica dei lavori di messa in sicurezza del nuovo porto commerciale ad esito del sequestro giudiziario

- 1) Il GIP dell'epoca coordina una riunione, tra la Procura e i responsabili e i tecnici dell'ATI CMC e l'Amministrazione Comunale, di cui al verbale del 13.11.2013 nel quale si legge che *"La Procura della Repubblica esprime parere favorevole all'eventuale richiesta di dissequestro delle somme attualmente vincolate strettamente necessarie all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza descritte nell'odierna riunione..";* mentre l'Ati CMC dichiarava "... la massima disponibilità dell'impresa ad eseguire i lavori oggetto all'odierna riunione..." (allegato 15);
- 2) L'argomento viene ripreso e precisato in un successivo incontro del 17.1.2014, (allegato 16) sempre coordinato dal GIP dell'epoca, tra l'amministratore giudiziario, la Procura, il Comune di Molfetta, a seguito di una richiesta di precisazioni da parte dei tecnici della direzione lavori, la RTI Acquaterno. Nel verbale (allegato 16) si legge della preoccupazione e delle necessità dei lavori di messa in sicurezza, tanto che *"il RUP chiarisce che sono in corso, su specifiche disposizioni concordate nel tavolo tecnico (che si insediò subito dopo il sequestro proprio per intervenire e realizzare opere di messa in sicurezza) lavori urgenti relativi alla prospezione per la individuazione di ordigni e masse metalliche e lavori urgenti relativi alla riparazione di danni provocati dalle mareggiate della prima settimana di dicembre (2013). Tali disposizioni sono state formalizzate con affidamenti e contrattualizzazioni dei lavori e incarichi di direzione degli stessi".* Nello stesso verbale del 17.1.2014 oltre ad essere confermata la necessità tecnica dei lavori di messa in sicurezza, di cui al precedente incontro (allegato 15) la stessa Procura esprime che *"... condivide la necessità di formalizzare la posizione delle parti mediante nuovo contratto che costituirà il titolo delle pretese creditorie delle parti e che vedrà la partecipazione dell'amministratore giudiziario. Inoltre la stessa attività della direzione lavori dovrà essere contrattualizzata senza tener conto delle pretese economiche pregresse che traggono origine dall'appalto in contestazione."* E a conferma della necessità dei lavori di messa in sicurezza del nuovo porto commerciale di Molfetta lo stesso GIP, anche in quella sede *"...ribadisce che i lavori attengono esclusivamente a quelli urgenti di messa in sicurezza del cantiere sottoposto al sequestro preventivo, al solo fine, quindi, di evitare e prevenire qualsiasi situazione di pericolo per la collettività; lavori, peraltro, indicati dalla stessa Direzione lavori con nota del 9 ottobre 2013, pervenuta a questo Ufficio in data 10 ottobre 2013, a seguito della quale fu convocata la riunione del 13 novembre 2013. I nuovi lavori, pertanto, che dovranno necessariamente essere <contrattualizzati> mediante intervento <in primis> dell'amministratore giudiziario, non hanno alcuna connessione formale e sostanziale con quelli oggetto del contratto di appalto; sicché, sin da questo momento, si autorizza l'amministratore giudiziario a porre in essere tutti gli atti necessari per la formalizzazione del rapporto, avvalendosi, eventualmente della consulenza dell'Avvocatura dello Stato" (cfr allegato 16).*
- 3) Si procede pertanto, prioritariamente, col nuovo incarico alla Direzione Lavori, RTI Acquaterno per *"... la progettazione ed esecuzione dei lavori di messa in sicurezza delle opere già realizzate del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta per un importo complessivo presunto di €. 358.505,19 così come richiamato nella determinazione dirigenziale dal dirigente del settore Lavori Pubblici ed il relativo dissequestro della somma depositata presso la cassa depositi e prestiti..."*. Come si legge nel provvedimento del GIP del Tribunale di Trani del 1.12.2014 (allegato 7 e 23).
- 4) Progetto che come si è visto dopo complesse vicende e formulazioni viene approvato dal CSLPP solo a dicembre 2017, successivamente all'atto di impulso del Sindaco prot. n. 64904 del 8.11.2017 e con delibera della Giunta Comunale del Comune di Molfetta n. 136/2018 (allegati 9 e 13);
- 5) Le preoccupazioni del GIP del gennaio 2014 (allegato 16) di *"... evitare e prevenire qualsiasi situazione di pericolo per la collettività..."* sono confermate nelle relazioni della Capitaneria di Porto del 28/12/2016 prot.17095, relazione dei danni della mareggiata 23/24 ottobre 2017 con ulteriore grave danneggiamento che

- 10) Pertanto solo ora si è nelle condizioni di procedere alla realizzazione dei lavori richiesti (allegati 6 e 8);
- 11) Ciò anche per quanto delineato nella citata nota del 14.10.2016 della Procura (allegato 8) che in ultimo affermava: "... ogni ritardo nel porre in essere le misure di sicurezza, a seguito di dissequestro operato da questo Ufficio, è e sarà attribuibile esclusivamente all'inerzia dell'Amministrazione Comunale, alla quale è stato già inviato il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici che si è già espresso condividendo la prescrizione indicata da questo Ufficio nel provvedimento restitutorio dell'area portuale in sequestro".